

“È la fine di un incubo”

Pubblicato: Giovedì 29 Agosto 2013

✖ «È la fine di un incubo, per i familiari, per la Città? e i cittadini saronnesi tutti, per i commercianti, per tutte le persone che vivono onestamente nel nostro Paese. [L'assassino della Sig.ra Maria Angela Granomelli e? stato catturato e consegnato alla Giustizia](#)». È secco e conciso il commento di **Luciano Porro, primo cittadino di Saronno** che con i suoi concittadini ha vissuto tre settimane di tensione e sgomento, nell'attesa che venisse arrestato l'assassino di Maria Angela Granomelli, la gioielliera massacrata nel negozio di famiglia in Corso Italia: «A nome mio personale e di tutta l'amministrazione comunale di Saronno esprimo **un grandissimo grazie agli inquirenti, ai Carabinieri e a tutte le Forze dell'Ordine** che hanno svolto e svolgono il proprio lavoro e i compiti che gli sono affidati dallo Stato in silenzio e con competenza, dimostrando di saperlo fare bene e di raggiungere risultati come questi». Porro non risparmia una stiletta a chi in una circostanza tragica come quella seguita all'omicidio ha cercato di farsi pubblicità con la proposta di una taglia sull'assassino: «Il risultato delle forze dell'ordine è arrivato **al di là? degli isterismi sulla sicurezza o degli sciacallaggi** che tentano di metterli in cattiva luce, sfiduciando davanti all'opinione pubblica i rappresentanti delle istituzioni. **Il nostro respiro di sollievo alla fine di quest'incubo deve essere quello di tutta la città? di Saronno e dell'intero Paese**. Ai familiari della sig.ra Maria Angela Granomelli ancora tutta la nostra vicinanza e la nostra solidarietà?».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it